

# UNA BIBLIOTECA... SPAZIALE!



TRE INCONTRI SU SPAZIO.  
STELLE E PIANETI  
II EDIZIONE

CLASSE I E

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO V. RANDI  
A.S. 2025/26

Rassegna di

Daria Dall'Olío

Progetto a cura di

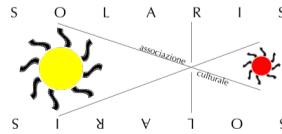
Daria Dall'Olío, Amalia Persico e Alice Spina



Comune di Ravenna



Istituzione  
Biblioteca  
Classense



Il progetto *“Una Biblioteca Spaziale”* è stato concepito e realizzato per la prima volta da Daria Dall’Olio, Amalia Persico e Alice Spina nel 2025. La seconda edizione ha avuto luogo presso due istituzioni scolastiche: la Scuola Primaria E. Burioli di Savio di Ravenna nel gennaio 2026 e la Scuola Secondaria di primo grado V. Randi nel febbraio 2026. I tre incontri presso la Scuola Randi sono stati:

I incontro 16/02/2026 - *“A come Astronoma”*

a cura di Daria Dall’Olio, astronoma

Cos’è l’astronomia? Quali sono i mestieri che riguardano lo spazio? Una chiacchierata a ruota libera su stelle, pianeti e universo.

II incontro 17/02/2026 - *“Stelle a Colori”*

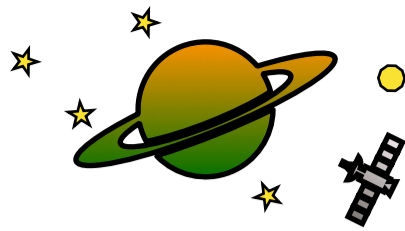
a cura di Amalia Persico, divulgatrice scientifica

Giochi, quiz ed esperimenti per scoprire tante curiosità sull’astronomia di ieri e di oggi.

III incontro 24/02/2026 - *“Spazio all’Arte”*

a cura di Daria Dall’Olio, astronoma

Sveliamo come le grandi scoperte sul cielo hanno influenzato anche gli artisti nei secoli; completamento e presentazione degli elaborati artistici.



# UNA BIBLIOTECA SPAZIALE

L'idea di portare l'astronomia nelle biblioteche attraverso incontri interattivi e coinvolgenti rivolti alle giovani generazioni è nata durante una conversazione con due mie care amiche: Amalia Persico, divulgatrice scientifica, e Alice Spina, bibliotecaria e fumettista. In quell'occasione abbiamo condiviso le nostre esperienze personali e professionali, riflettendo sulle difficoltà che molte donne continuano ad affrontare e che negli anni abbiamo osservato anche su noi stesse, in diversi contesti sociali e lavorativi.

Da questo confronto è emersa la convinzione che mostrare a ragazze e ragazzi come anche le donne siano protagoniste nel campo delle scienze spaziali, potesse rappresentare un primo passo per contribuire a cambiare la realtà che ci circonda. Dopo diversi mesi di lavoro e numerosi incontri di progettazione, l'idea ha preso forma e nel 2025 è nata l'iniziativa "*Una Biblioteca Spaziale*" che si è inserita nel progetto "*Give me Five! — Planetario Amico delle Donne*", sviluppato dall'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta (ARAR) e ha portato l'astronomia al femminile tra le mura della Biblioteca "Fuori..Legge" di Piangipane (RA). Oggi, grazie ad un feedback estremamente positivo e grazie al contributo della Biblioteca Classense, "*Una Biblioteca Spaziale*" fa il bis, raggiungendo per la sua seconda edizione direttamente le istituzioni scolastiche, atterrando nelle aule della Scuola Primaria E. Burioli di Savio di Ravenna e nella biblioteca della Scuola Secondaria di primo grado V. Randi.

## Give me Five – Planetario amico delle donne

Il progetto “*Give me Five! — Planetario Amico delle Donne*” è nato nel 2021 dalla collaborazione tra ARAR e Linea Rosa con l’obiettivo di **valorizzare la presenza femminile** nelle materie e nella cultura scientifica. Da una parte, con questa iniziativa vogliamo avvicinare le ragazze alle **discipline STEM**, offrendo loro **modelli di riferimento** utili per intraprendere percorsi di studio in ambito scientifico e contrastare l’idea diffusa che le scienze siano un campo prevalentemente maschile. Dall’altra, miriamo a **ridurre il divario di genere** ancora presente nel mondo accademico, mettendo in luce il **ruolo fondamentale** che le donne hanno nella ricerca scientifica. Nonostante gli ostacoli legati a stereotipi e barriere culturali, molte ricercatrici contribuiscono infatti con lavori di grande valore e qualità.



*Mattonelle in mosaico con i fiori di Ravenna ideati da Linea Rosa, poste presso il Planetario di Ravenna, con la speciale stella fiore simbolo del progetto.*

L’iniziativa si ispira anche all’**Obiettivo numero 5** dell’*Agenda per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite*, che **promuove l’uguaglianza di genere** e il pieno riconoscimento delle donne in tutti gli ambiti lavorativi. Lo slogan “*Give me Five*” (“Dammi il cinque”) richiama simbolicamente questo obiettivo e rappresenta un **invito a promuovere maggiore equità e attenzione verso i diritti delle donne**, non solo nel campo scientifico e accademico ma in tutti i contesti culturali e sociali.

Fin dall’avvio del progetto, il Planetario di Ravenna ha ospitato numerosi laboratori, spettacoli e conferenze con la partecipazione di scienziate provenienti da diversi ambiti disciplinari, non esclusivamente astronomici. Attraverso questi incontri si è voluto presentare al grande pubblico il

contributo significativo delle donne nella ricerca, **favorendo** allo stesso tempo un **dialogo diretto e informale** tra comunità scientifica e cittadinanza. La collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio, tra cui Linea Rosa e FIDAPA, ha inoltre permesso di ampliare la diffusione della conoscenza scientifica e raggiungere un pubblico più ampio.

Il progetto propone una visione della scienza al femminile che spesso non trova spazio nei principali canali mediatici, dove le ricercatrici continuano a ricevere scarsa visibilità e riconoscimento. Per questo motivo sono state sviluppate anche **attività educative e ludiche** pensate per mettere in evidenza e scardinare i pregiudizi di genere presenti nella cultura comune e diffusi nella società, spesso a causa di stereotipi e di una limitata divulgazione dei risultati scientifici.

Nel tempo la rete del progetto si è estesa anche alle scuole, portando **ricercatrici direttamente nelle classi**, dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Questi incontri hanno un ruolo fondamentale perché aiutano le nuove generazioni a compiere **scelte più consapevoli**, contrastando il divario di genere che spesso influenza la decisione di intraprendere una carriera scientifica. Inoltre contribuiscono a rafforzare la capacità delle istituzioni scolastiche di affrontare questo tema.

La presenza di donne scienziate nelle scuole permette di offrire **modelli di riferimento diversi rispetto agli stereotipi** diffusi nell'immaginario collettivo, che spesso condizionano soprattutto le ragazze. In questo modo è possibile mostrare anche ambiti di ricerca meno conosciuti o inusuali, nei quali la presenza femminile è ancora limitata. Intervenire fin dalla scuola dell'infanzia è particolarmente importante, poiché già in età molto precoce bambine e bambini sono esposti a una cultura che tende ad associare i giochi scientifici soprattutto al pubblico maschile.

Il progetto *“Give me Five! — Planetario Amico delle Donne”* è stato inoltre presentato con successo in importanti congressi internazionali dedicati alla

comunicazione della scienza e dell'astronomia. Tra questi vi sono la conferenza *“Communicating Astronomy with the Public”*, organizzata dall'*International Astronomical Union* e svoltasi nel 2024 alla Città dello Spazio di Tolosa, e il congresso dell'*European Astronomical Society* tenutosi nello stesso anno a Padova. Tornerà ancora protagonista al prossimo *“Communicating Astronomy with the Public”*, che si terrà nel maggio 2026 a Yerevan in Armenia, dove *“Una Biblioteca Spaziale”* verrà presentato alla comunità internazionale.

Questi eventi hanno riunito esperti nel campo della divulgazione dell'astronomia e delle scienze spaziali, offrendo occasioni di confronto e scambio di esperienze utili per affrontare il tema del divario di genere nell'astronomia da prospettive diverse e in contesti differenti.

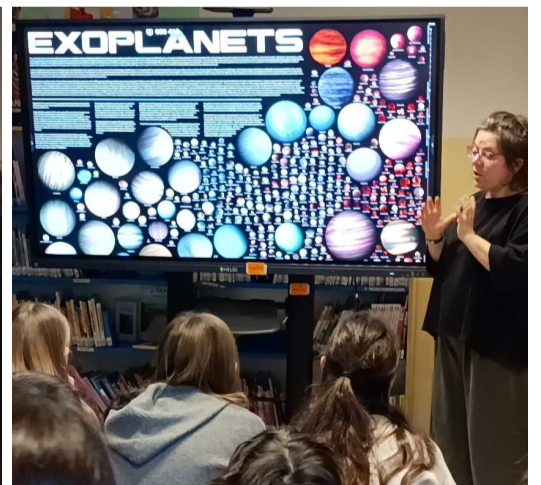
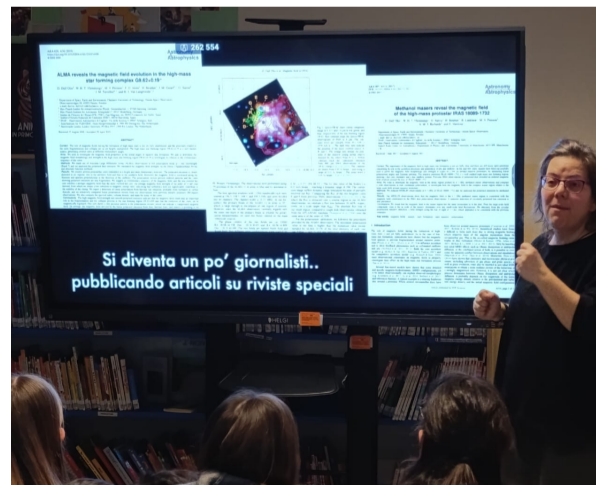
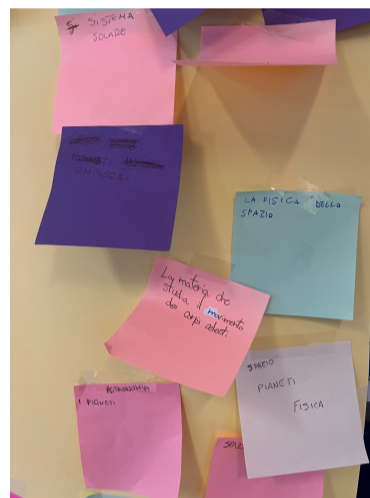


*Gli spazi e l'allestimento della biblioteca presso la scuola V. Randi in occasione degli incontri previsti per “Una Biblioteca Spaziale”.*

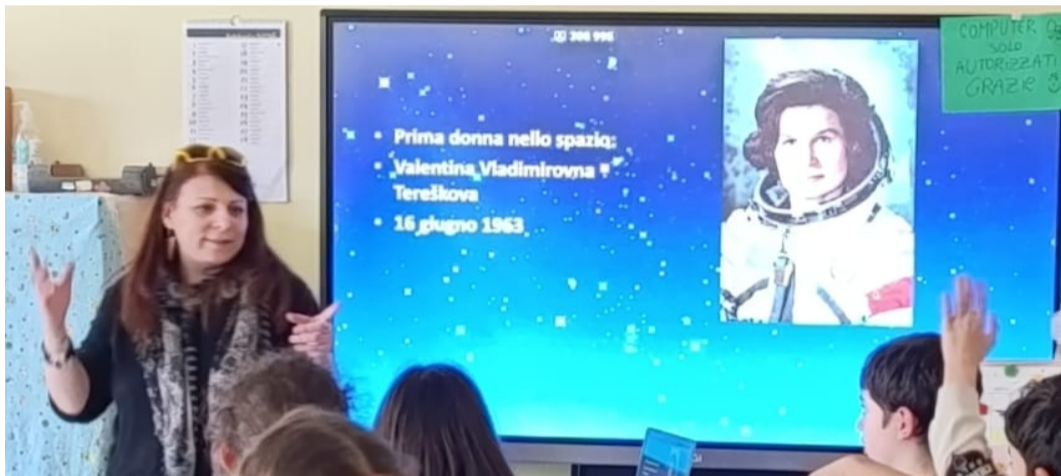
## L'astronomia va in biblioteca, a scuola...

Il progetto "Una Biblioteca Spaziale" è multidisciplinare ed unisce astronomia, arte, storia e scienze spaziali ed è articolato in tre incontri principali. Una volta inserito nel contesto scolastico, abbiamo modellato ogni incontro appositamente per creare un momento informale ed inclusivo in cui le alunne e gli alunni potessero sentirsi libere e liberi di esprimersi, senza sentire i vincoli imposti dalla classica lezione frontale. La biblioteca della scuola V. Randi ha offerto uno spazio perfetto. Circondati da scaffali colmi di libri colorati e da una tavolata imbandita dai tantissimi volumi dedicati allo

spazio e all'astronomia posseduti dalla biblioteca scolastica, le ragazze e i ragazzi si sono seduti sui comodi cuscini e si sono imbarcati per un viaggio spaziale affascinante e divertente.



*Brainstorming sul tema "astronomia" con i post-it, durante il primo incontro "A come... Astronoma" con Daria Dall'Olio.*



*Amalia Persico mentre conduce il laboratorio - gioco "Stelle a colori".*

Abbiamo organizzato e progettato gli incontri appositamente per stimolare la curiosità delle studentesse e degli studenti, e per **sviluppare il loro pensiero critico e creativo**. L'obiettivo era sia contrastare i pregiudizi legati agli stereotipi di genere, sia favorire in modo divertente l'apprendimento di concetti astronomici e delle discipline legate allo spazio. Ad esempio, abbiamo coinvolto ragazze e ragazzi in attività di *brainstorming* e *attività ludico scientifiche a squadre*, lasciando ampio spazio **alle loro domande, alla partecipazione attiva e all'applicazione del metodo scientifico**. Attraverso queste esperienze abbiamo voluto mostrare quanto la **collaborazione** sia importante non solo nelle attività ludiche, ma anche nella vita quotidiana e, in particolare, nel lavoro di ricerca scientifica.

Nei primi due incontri abbiamo accompagnato le alunne e gli alunni in un percorso alla scoperta dell'universo, esplorando il nostro sistema solare, altre stelle, pianeti extrasolari e galassie lontane. Abbiamo parlato di come





*Esperimenti e quiz durante il laboratorio-gioco “Stelle a colori” con Amalia Persico: si accenderà un fuoco su Marte? Come si formano i crateri da impatto?*

funziona la ricerca scientifica, di come si arriva ai risultati attraverso fallimenti e successi e di quali strumenti vengono usati. Durante questo viaggio abbiamo presentato anche le figure di importanti scienziate che, nonostante le difficoltà di un ambiente fortemente dominato dagli uomini, sono riuscite ad affermarsi e a lasciare un segno significativo nella storia delle scienze dello spazio.

Guardando sia al passato sia al futuro, abbiamo raccontato alcuni degli episodi più curiosi e affascinanti legati all’astronomia di ieri, di oggi e di domani: le sfide dell’esplorazione spaziale, la stazione spaziale orbitante, i viaggi verso la Luna e il futuro verso Marte. Le alunne e gli alunni hanno inoltre potuto avvicinarsi all’astronomia in modo concreto, comprendendo come la ricerca non si basi soltanto su parole, calcoli ed immagini, ma includa anche attività manuali e multidisciplinari, collaborazione e comunicazione tra colleghi, tutti aspetti in comune al mondo dell’arte.

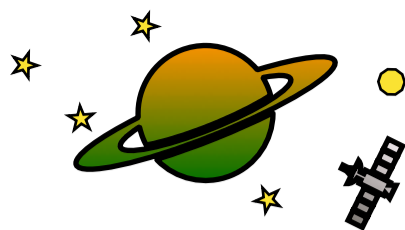


*Sfida a squadre per ricreare il sistema Sole-Terra-Luna e mettere in ordine i corpi del Sistema Solare.*

Nel terzo incontro, infine, abbiamo approfondito il rapporto tra arte, storia, cultura e scienza e abbiamo dedicato uno spazio alla restituzione delle attività svolte. Protagonisti di questo momento sono stati proprio le giovani e i giovani partecipanti, che hanno condiviso con i loro compagni e compagne le impressioni e le idee nate durante gli incontri precedenti, esprimendole attraverso meravigliose rappresentazioni artistiche ispirate ai temi astronomici affrontati.



*Daria Dall'Olio con la classe I E, durante l'incontro "Spazio all'Arte", nella biblioteca della scuola V. Randi a Ravenna.*



## SPAZIO ALL'ARTE!

L'astronomia rappresenta una componente importante del patrimonio culturale dell'umanità ed è profondamente connessa con la storia e lo sviluppo della civiltà umana. Sin dall'antichità, l'osservazione del cielo stellato ha suscitato forti emozioni e suggestioni, che uomini e donne hanno espresso attraverso numerose forme artistiche, come pittura, scultura, mosaico, letteratura, musica e cinema.

Anche durante gli incontri di “Una Biblioteca Spaziale” abbiamo ritenuto importante offrire ai partecipanti l'opportunità di esprimere queste sensazioni. E come in un vero congresso scientifico, ogni alunna e ogni alunno ha coraggiosamente esposto il proprio lavoro ai colleghi e alle colleghe della sua classe. Quindi presentiamo qui di seguito i bellissimi lavori realizzati dalle ragazze e dai ragazzi della I E, che hanno dato libero sfogo alla creatività lasciando.. spazio all'arte!



*Le opere della classe I E.*

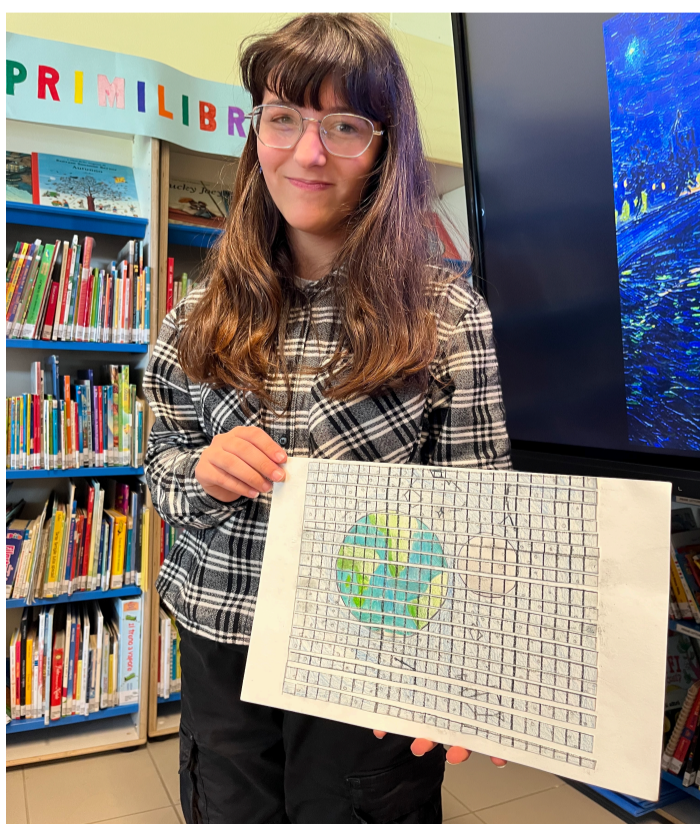


Alessandro ha costruito un magnifico plastico 3D del Sistema Solare, e ha presentato ai compagni e alle compagne di classe il suo lavoro mostrando il Sole, i pianeti e i corpi minori. Si notano le atmosfere turbolente dei grandi pianeti gassosi, con le loro caratteristiche “bande” colorate e risalta la superficie verde e azzurra del nostro pianeta, con oceani e continenti. Fra Marte e Giove si vede la fascia degli asteroidi e qualche cometa solca lo spazio fra i pianeti, con la coda posizionata dalla parte opposta del Sole. Stelle e nubi di polveri cosmiche popolano lo spazio profondo.



Pietro ha presentato alla classe la sua bellissima percezione del Sistema Solare, con una prospettiva davvero molto interessante ed attuale, visto l'imminente e attesissimo viaggio della missione Artemis che si prefigge come obiettivo il ritorno dell'umanità sulla Luna! Infatti ci troviamo proprio sul nostro satellite, rappresentato con i suoi crateri e le sue rocce, in compagnia di una/un astronauta italiana/o con la bandierina e osserviamo la Terra con l'Europa e l'Italia proprio davanti a noi. Tutto intorno ci sono il Sole, i pianeti, la fascia degli asteroidi tra Marte e Giove, ed una cometa in viaggio; sullo sfondo si intravedono altre stelle della nostra galassia.



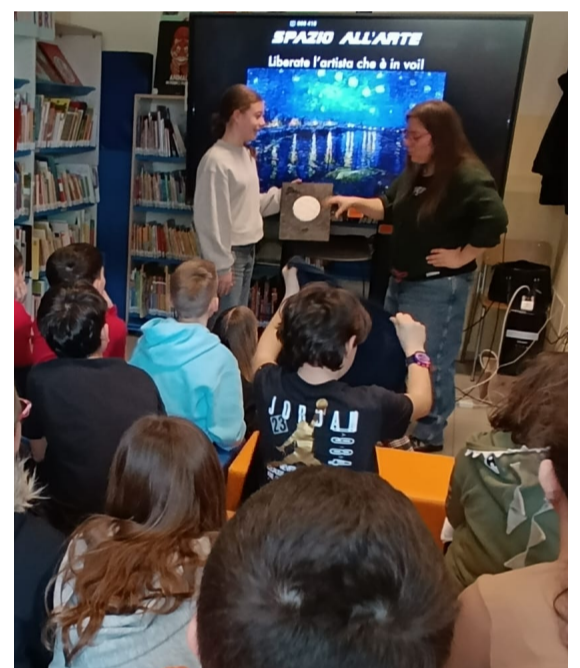


Vittoria si è cimentata nella tecnica della pixel art, realizzando un fantastico mosaico di carta del sistema Terra-Luna. La Terra spicca con i suoi colori e con i dettagli dei suoi continenti e dei suoi oceani e sulla Luna si vedono i crateri. Sullo sfondo vediamo il cielo profondo occupato da tantissime stelle ed evidenziate ci sono alcune costellazioni, come Cassiopea, riconoscibile per la sua forma a W.



Sole ha mostrato alle compagne e ai compagni di classe la rappresentazione 3D della stella che porta il suo stesso nome. L'idea di usare una pallina di polistirolo per realizzare la nostra stella è ottima perché si riesce a ricreare bene la superficie "a bolle", tipica della fotosfera della nostra stella. Il colore rosso con varie sfumature insieme ai piccoli pallini del polistirolo rendono bene l'impressione della granulosità della fotosfera, da dove partono i brillamenti e dove vengono osservate le macchie solari.





Francesca ha portato una splendida rappresentazione artistica multimateriale e multisensoriale della Luna. Eseguita su tela, Francesca ha usato la tecnica della carta pesta per rendere al meglio l'effetto dei crateri e dei rilievi della superficie lunare. Le irregolarità della superficie risultano così visibili agli occhi, ma anche percepibili al tatto. La tela è poi stata dipinta di nero, con piccole gocce di colore bianco a rappresentare stelle e galassie lontane, rendendo davvero realistica l'impressione dello spazio profondo attorno a noi.

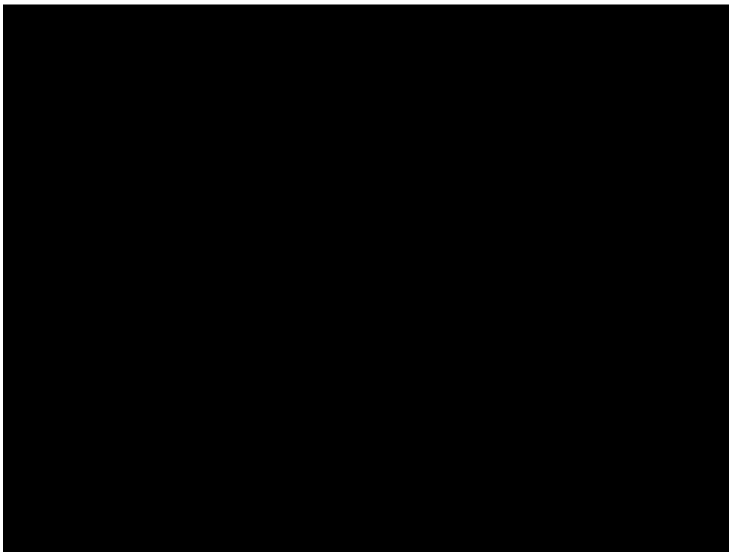




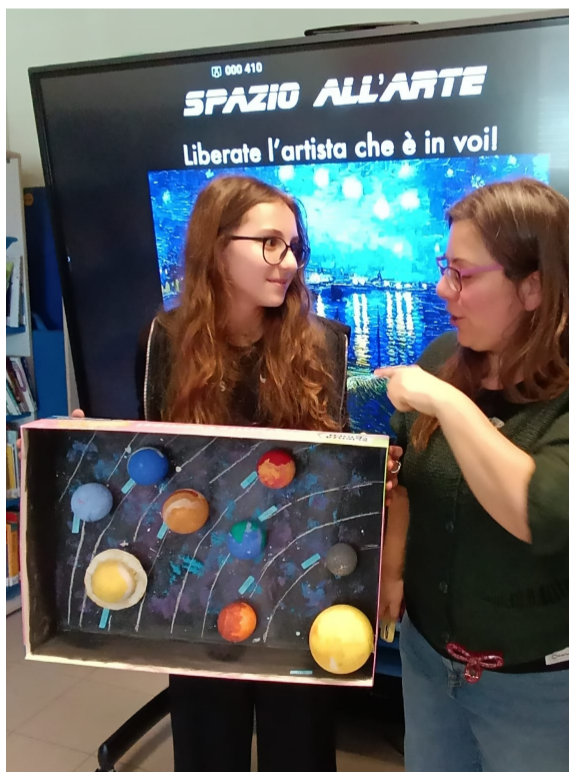
Rachele ha presentato alla classe un bellissimo dipinto rappresentante una galassia a spirale. Al centro, si vede il nucleo della galassia dove si concentrano moltissime stelle, solitamente

quelle più vecchie. Appare molto luminoso, in toni di giallo, arancione e rosso. Attorno, meno brillanti e più frastagliati e nebulosi rispetto alle parti centrali, si vedono i “bracci” della spirale che sono ricchi di nubi di polveri cosmiche da cui si formano nuove stelle, e si stagliano sotto forma di pennellate più chiare sullo sfondo blu scuro dell’universo. Il dipinto di Rachele ha dato vita ad una proficua serie

di domande da parte della classe e ad una interessante discussione successiva sui buchi neri galattici!

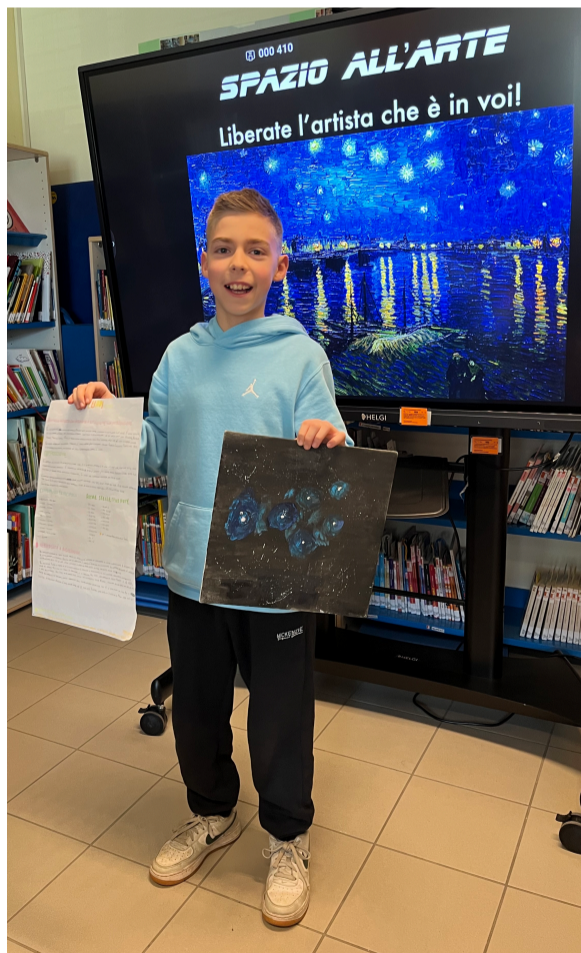
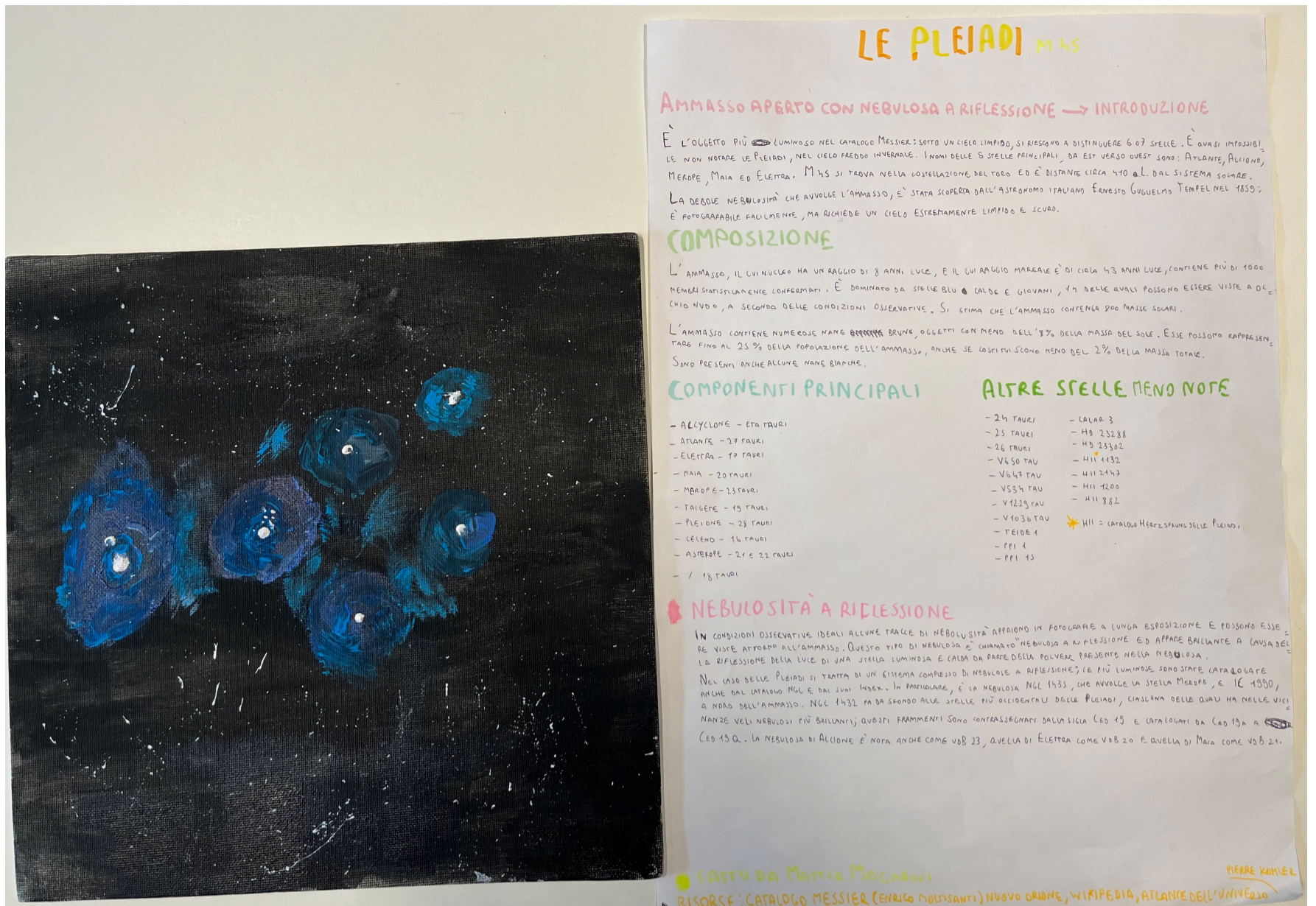


Keisi ha creato una vivacissima scatola spaziale con il Sistema Solare reso 3D da diverse sagome di carta colorata che, aprendosi, compongono la struttura di ogni pianeta. La scatola è corredata dalla didascalia per ogni corpo celeste. Il Sole con i pianeti più interni del Sistema Solare si trovano sulla sinistra. La fascia degli asteroidi è stata creata con dei piccoli sassolini. Al centro e sulla destra troviamo i pianeti gassosi. Le sagome di Giove e Saturno hanno striature ben definite che evidenziano le strutture e le tempeste tipiche delle loro atmosfere turbolente.



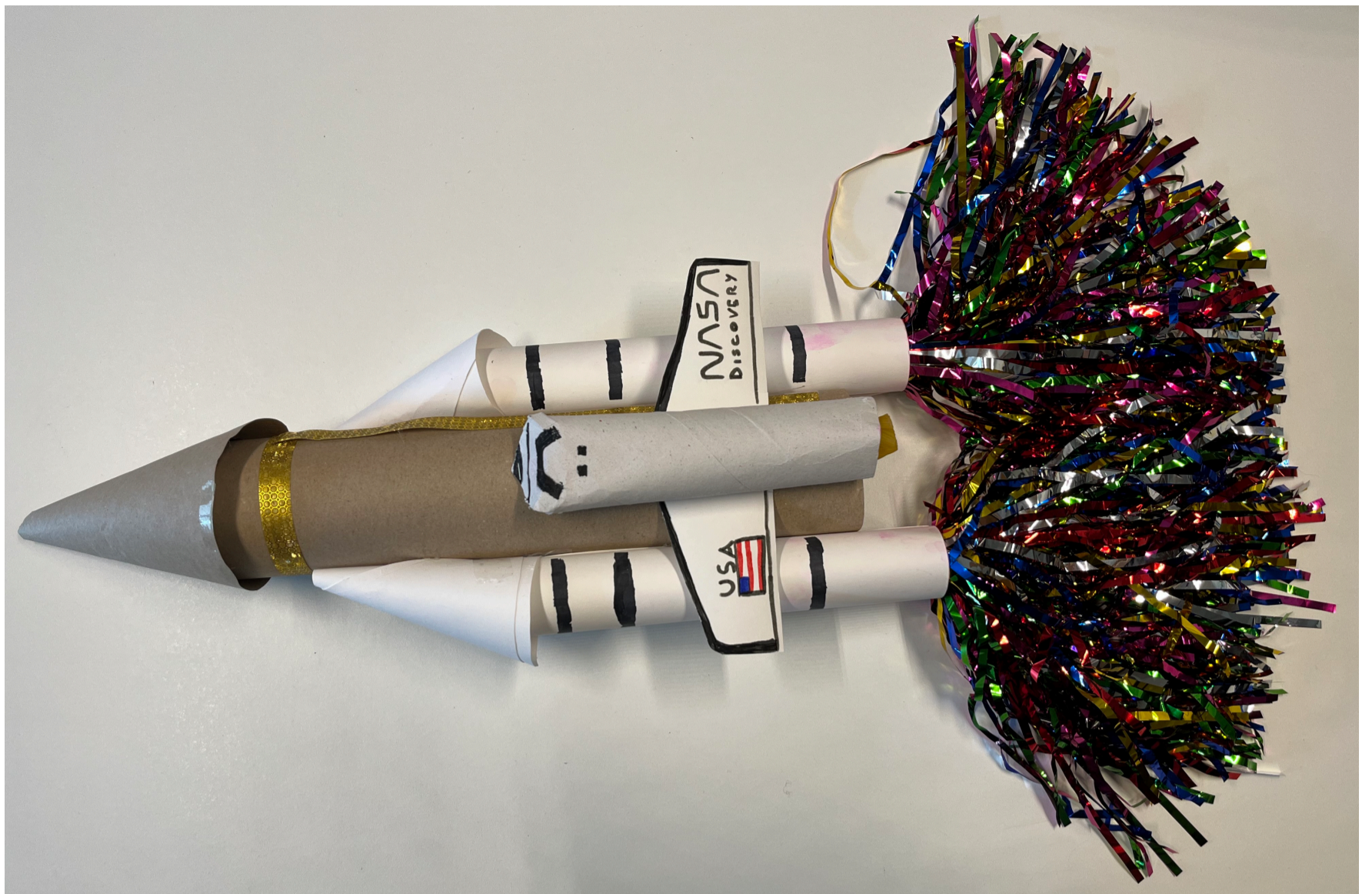
Emma ha creato un magnifico plastico tridimensionale del Sistema Solare dentro una scatola, realizzandolo con palline di polistirolo colorate. I pianeti sono stati ordinati nelle loro orbite attorno al Sole e corredati da una etichetta per identificarli. Ogni corpo celeste è caratterizzato dai suoi colori tipici, che sono un segnale delle loro caratteristiche fisiche e chimiche. Ad esempio Marte appare rosso per la grande presenza di ossido di ferro. Tra i pianeti giganti gassosi spicca Saturno con i suoi anelli. Il background colorato di nero, viola e blu con tante stelline bianche ci proietta subito in uno spazio pieno di nubi e di polveri interstellari.

nero, viola e blu con tante stelline bianche ci proietta subito in uno spazio pieno di nubi e di polveri interstellari.



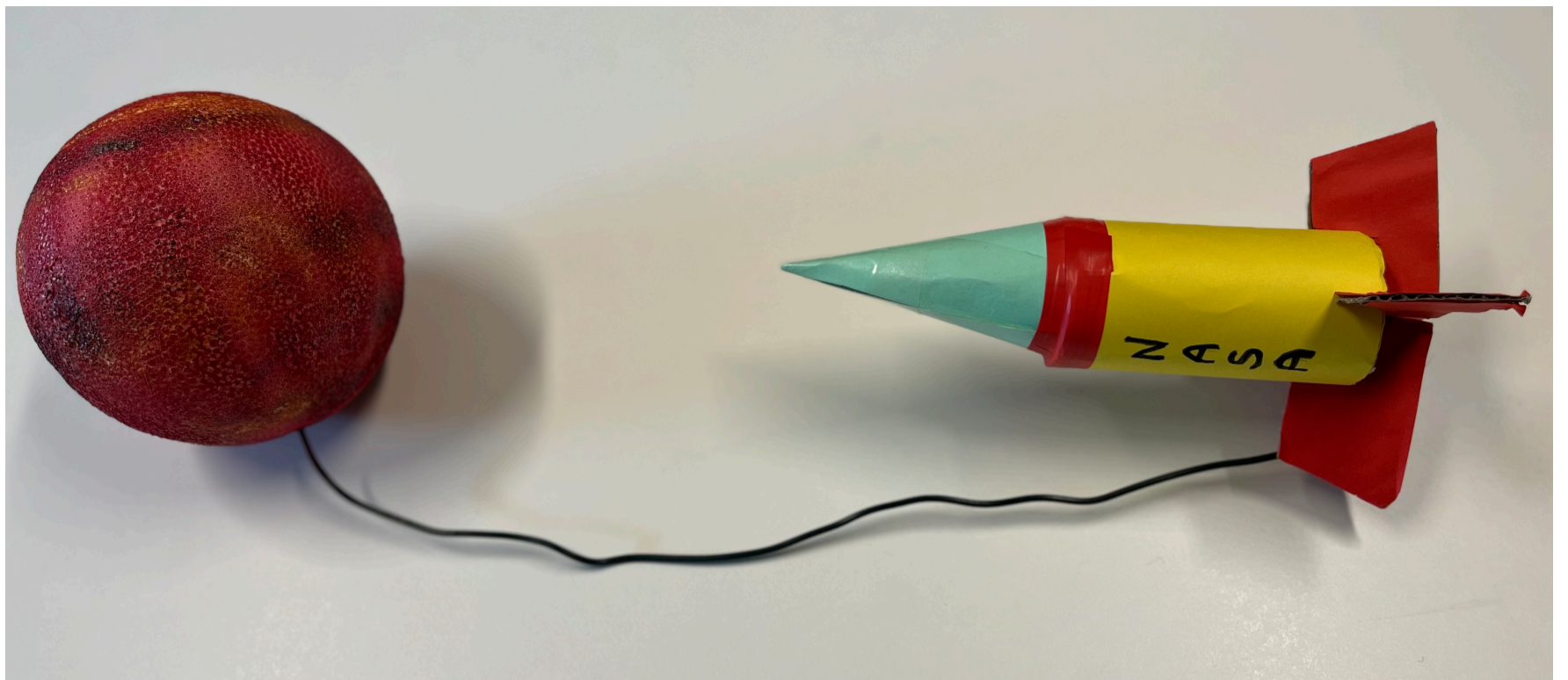
Mattia ha preparato un esauriente poster scientifico sulle Pleiadi e ha presentato alla classe il suo lavoro di ricerca e di raccolta dei dati. Il poster è affiancato da una notevole rappresentazione artistica delle stelle principali che caratterizzano questo interessante gruppo di stelle. Le Pleiadi, in gergo astronomico, vengono identificate come “ammasso aperto”: sono infatti giovani stelle coeve, cioè stelle che sono nate insieme nello stesso periodo, che sono legate fra loro dalla forza di gravità e formano un unico sistema. Essendo tra gli oggetti celesti più luminosi del nostro cielo stellato, le Pleiadi sono molto famose nella cultura

popolare e spesso vengono chiamate le “sette sorelle” del cielo; inoltre, in tanti paesi dell'emisfero Nord della Terra ci sono numerosi miti e leggende che le vedono come protagoniste.



Diego ha costruito un simpaticissimo modellino dello Space Shuttle Discovery agganciato al suo sistema di razzi e ha avuto la brillante idea di utilizzare materiali di recupero, come i cartoni cilindrici dei rotoli di carta per realizzare il suo progetto. Come base di lancio per il razzo, Diego ha utilizzato una lampada con il piedistallo orientabile così da poter fornire la giusta angolazione di lancio. Lodevole è la realizzazione dei due razzi laterali SRB e del serbatoio esterno a cui lo Shuttle stava ancorato durante i lanci. Le pagliuzze di plastica colorata ci dicono che i razzi laterali sono stati accesi e la fiammata potente sta per spingere la navetta nello spazio. Lo Space Shuttle Discovery è stato attivo dal 1984 al 2011 e ha portato in orbita diverse missioni spaziali e satelliti, tra cui il Telescopio Spaziale Hubble.





Joas ci porta nel futuro realizzando un modellino di un'astronave diretta su Marte. Un grande sogno per l'umanità quello di poter raggiungere il pianeta rosso, che Joas ha accuratamente realizzato, colorando di sfumature rosse la superficie di una pallina di

polistirolo. Quello dell'esplorazione spaziale è un tema attuale ed estremamente avvincente, fatto certamente di sfide e di scoperte eccezionali ma anche di tantissimi tentativi e fallimenti precedenti, a cui spesso non si tende dare peso ma che sono tuttavia molto importanti perché utili per imparare e migliorare sempre di più. Ciò che nel secolo scorso sembrava fantascienza, oggi si avvicina sempre di più ad una realtà fattibile e la colonizzazione di Marte appare più vicina. Magari i prossimi astronauti e le prossime astronave che si addestreranno per compiere questa impresa sarete proprio voi?



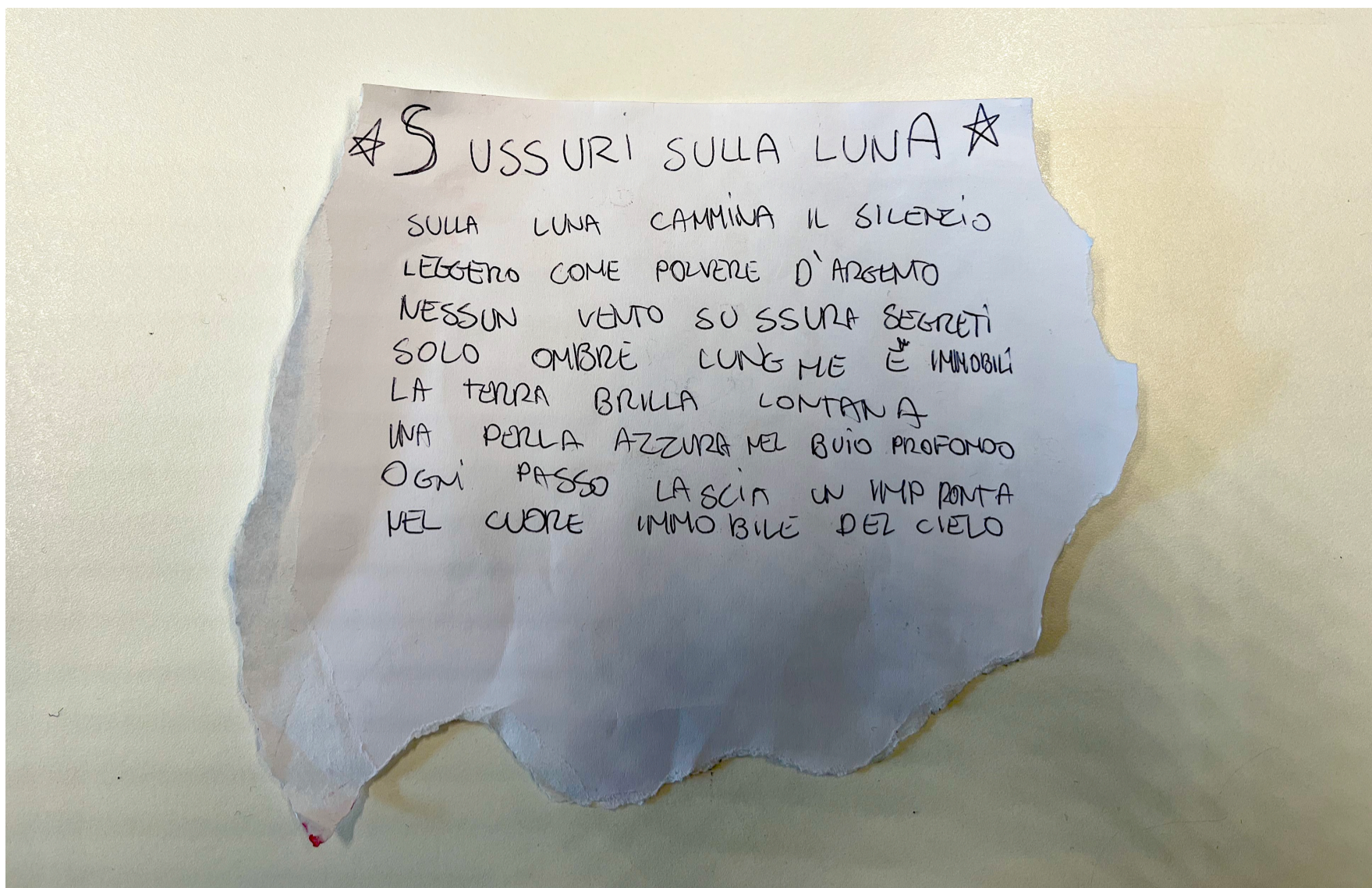
Bryan si è calato nei panni di uno scultore spaziale e ha letteralmente plasmato i corpi del nostro Sistema Solare riproducendoli attentamente con la plastilina. Per riprodurre le sfumature complesse dei pianeti come nel caso di Venere e Giove, Brian ha mescolato le paste modellabili di vari colori, ottenendo un effetto di turbolenza atmosferica molto interessante! Come sfondo per le sue sculture ha utilizzato una scatola, dove il Sole e i pianeti sono stati appesi nella loro posizione con dei fili. La scatola è stata colorata di blu con delle stelle bianche per proiettarci nello spazio attorno a noi. Da notare il sistema Terra-Luna fissato con un bastoncino, e la presenza dei satelliti artificiali in orbita attorno al nostro pianeta, che ci fa pensare ad un tema etico molto importante ed attuale: il numero di satelliti in orbita e il loro impatto ambientale.



Noemi ha realizzato un minuzioso plastico tridimensionale di Giove, modellando la pasta DAS bianca e poi dipingendola. Ha riprodotto con cura i dettagli della complessa atmosfera gioviana, caratterizzata da tantissimi cicloni (come la grande macchia rossa) e tempeste. Giove è un vero e proprio gigante, essendo il pianeta gassoso più grande del nostro sistema solare e la sua atmosfera appare organizzata in bande di colori diversi dovute a temperature e composizioni chimiche differenti.





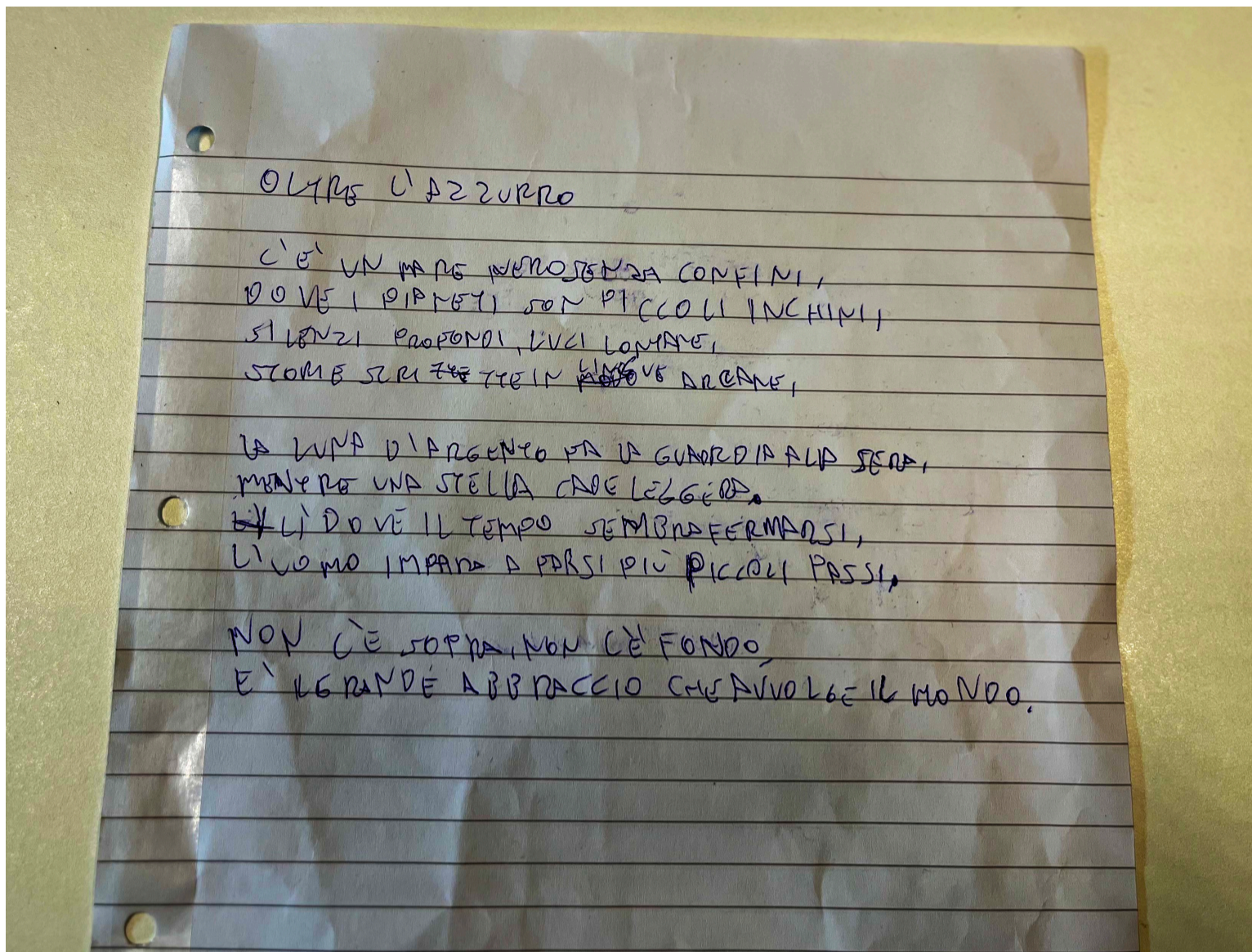


Olmo ha composto una favolosa poesia, che ci proietta nell'immensità dello spazio e ci fa volare leggeri tra i corpi celesti.

### ***Sussurri sulla Luna***

*Sulla Luna cammina il silenzio  
leggero come polvere d'argento  
nessun vento sussurra segreti  
solo ombre lunghe e immobili  
la Terra brilla lontana  
una perla azzurra nel buio profondo  
ogni passo lascia un'impronta  
nel cuore immobile del cielo*

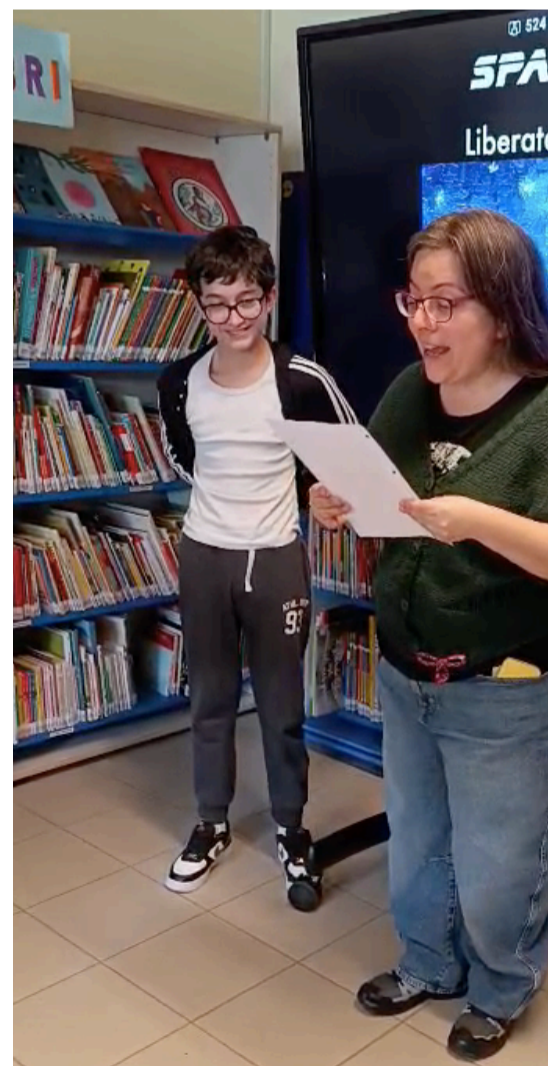


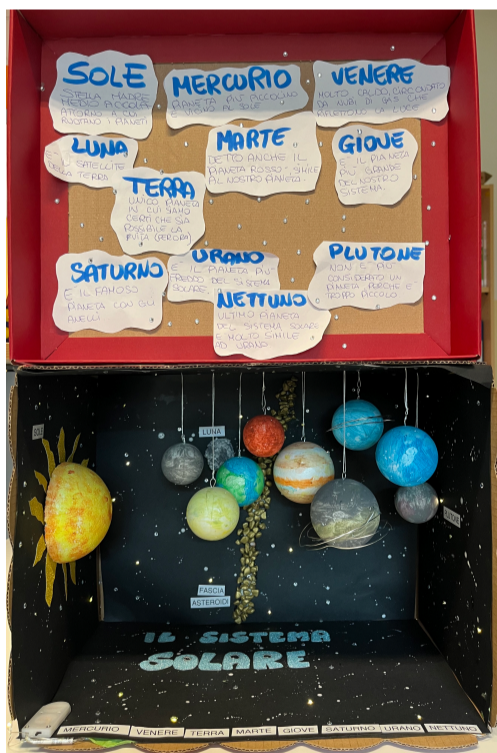


Anche Marco diventa poeta restituendoci il profondo senso di meraviglia che l'universo continua a suscitare in tutti noi.

### *Oltre l'azzurro*

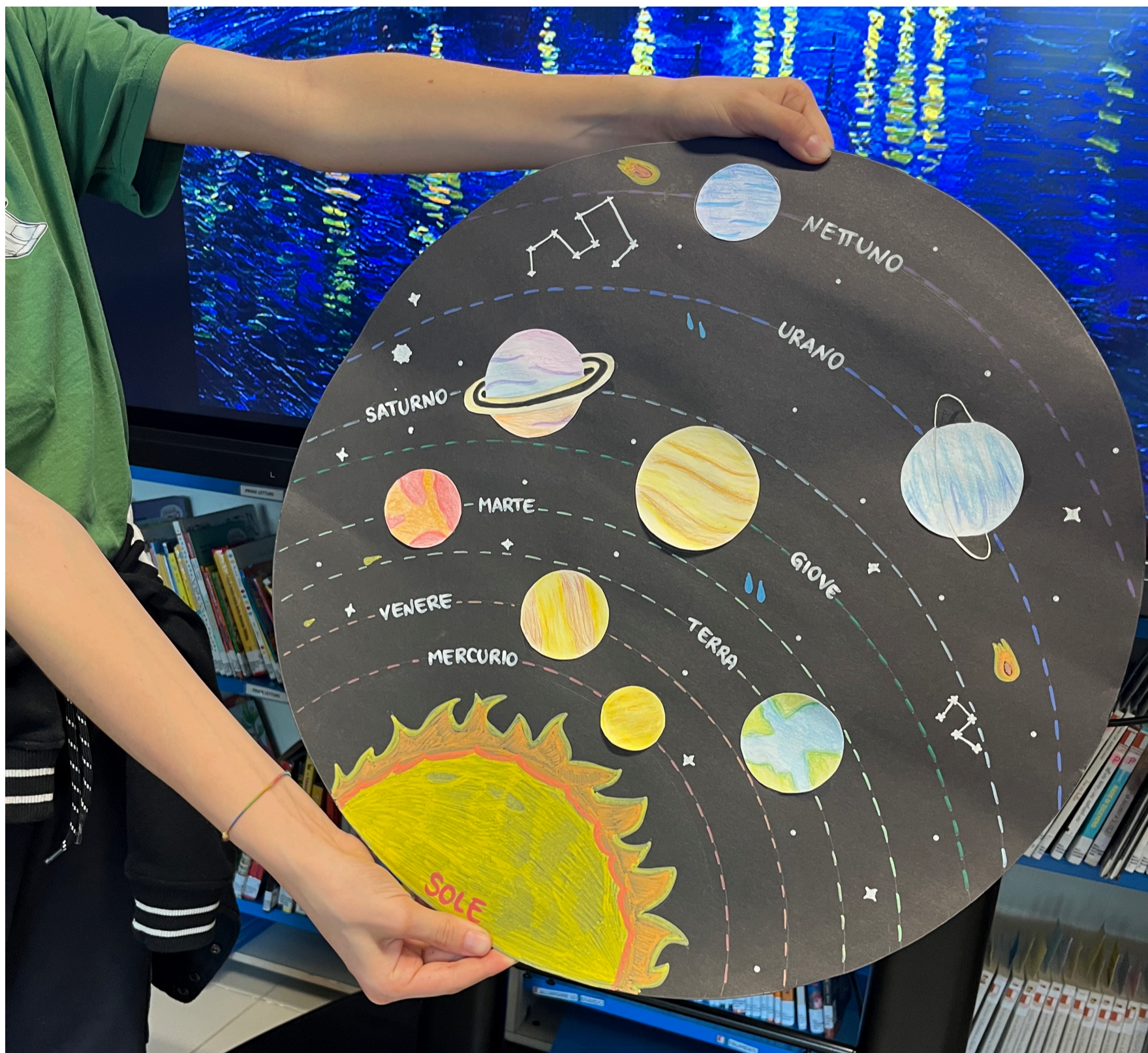
*C'è un mare nero senza confini,  
dove i pianeti sono piccoli inchini  
silenzi profondi, luci lontane,  
storie scritte in lingue arcane.  
La Luna d'argento fa la guardia alla sera,  
mentre una stella cade leggera.  
Lì dove il tempo sembra fermarsi,  
l'uomo impara a farsi più piccoli passi.  
Non c'è sopra, non c'è fondo,  
è il grande abbraccio che avvolge il mondo.*





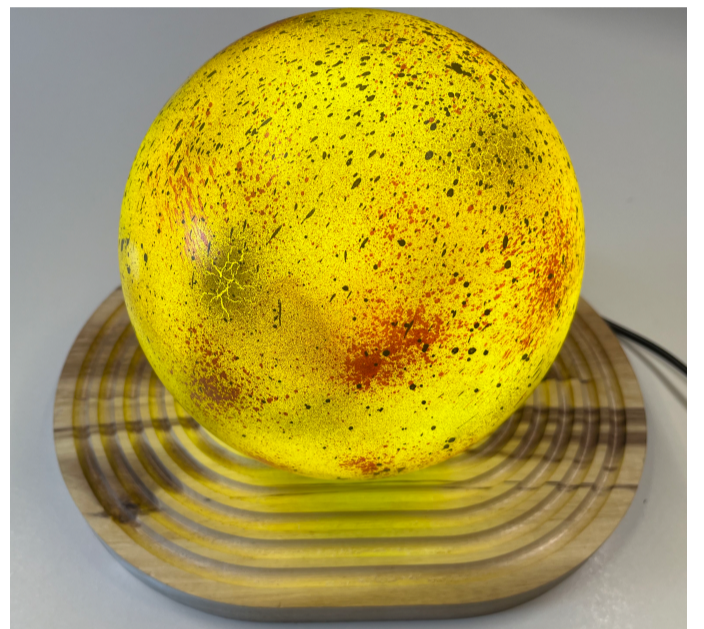
Giulia ha presentato alla classe una meravigliosa e davvero originale riproduzione 3D del Sistema Solare...in scatola! Sono

state usate palline di polistirolo accuratamente colorate per evidenziare le caratteristiche fisiche e chimiche di ciascun corpo. Il Sole e pianeti sono stati appesi alle pareti della scatola. I lati della scatola poi sono stati ricoperti di sottili cartoncini neri, dove sono state disegnate le stelle ed incollati gli asteroidi. Per rendere ancora più verosimile l'effetto del cielo stellato, le pareti presentano dei forellini dove Giulia ha inserito una catena di LED luminosi che si possono accendere e spegnere. Il tutto è corredato da un coperchio con didascalie dedicate a ciascun corpo del nostro Sistema Solare.

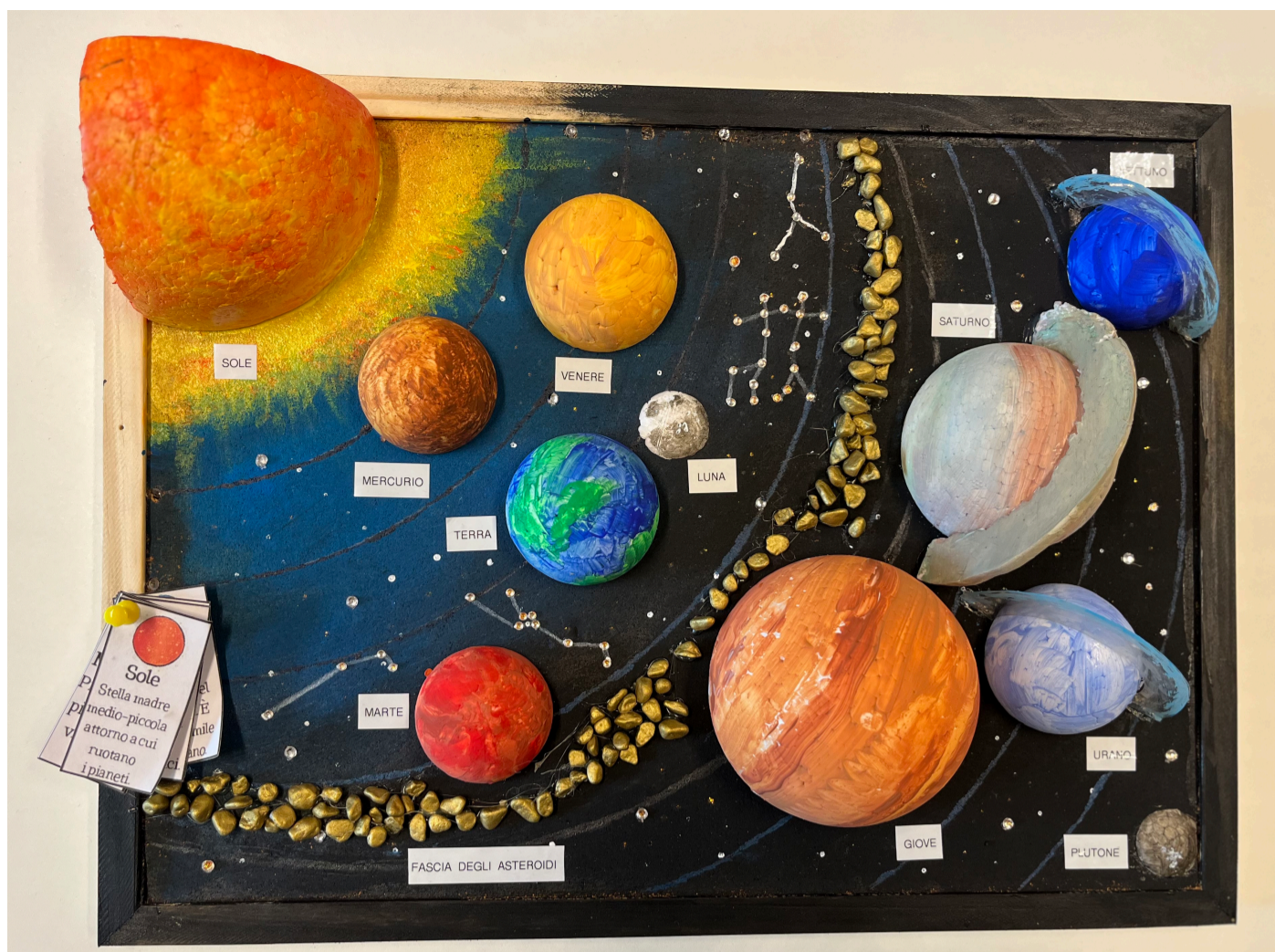


Tommaso ha portato la sua rappresentazione, perfettamente chiara e molto didattica, del Sistema Solare che vediamo organizzato dentro un grande cerchio. Ne risulta una prospettiva interessante ed originale, come se stessimo osservando il Sistema Solare dall'esterno, guardando dentro l'oculare di un telescopio. Da un lato vediamo il Sole e poi tutti i pianeti con le loro caratteristiche, disposti ordinatamente lungo le loro orbite. Oltre a Saturno anche Urano mostra gli anelli. Nello spazio circostante spiccano stelle lontane e sono state evidenziate alcune costellazioni. Ci sono anche alcune comete in viaggio tra i pianeti.





Maid ha avuto un'idea straordinaria ed incredibilmente... illuminante! Ha deciso infatti di creare una lampada Sole, colorando una abat-jour di giallo e riproducendo molto accuratamente alcuni dettagli della fotosfera solare. Da spenta la lampada mostra una superficie abbastanza regolare, ma quando si accende, si apprezza la granulosità della superficie e la presenza di alcune macchie solari!



Michelle ha realizzato un incantevole ed estremamente dettagliato plastico in 3D del nostro Sistema Solare, incastonando Sole, pianeti, corpi minori e stelle in una cornice magistralmente dipinta. La nostra stella occupa un angolo del modello ed è visibile in sezione così da mostrare i differenti strati, dal nucleo interno all'atmosfera. Tutti i pianeti sono stati dipinti con meticolosa attenzione ai dettagli delle caratteristiche fisiche delle superfici e delle atmosfere. La fascia degli asteroidi è stata realizzata con piccoli sassi dorati. Saturno non è l'unico a mostrare gli anelli, ma anche Urano e Nettuno. Mentre gli anelli di Saturno sono molto evidenti, quelli degli altri due giganti gassosi sono più tenui. Le stelle sono piccoli brillantini incollati allo sfondo, e si riconoscono alcune costellazioni come quella dei Gemelli. Il tutto è corredato da alcuni foglietti illustrativi dei singoli oggetti che compongono il Sistema Solare.



Giulia ha presentato ai compagni e alle compagne un dipinto/collage del Sistema Solare, in cui si verifica un fenomeno molto curioso ed altrettanto raro: l'allineamento tra vari pianeti, che appaiono quindi nel cielo tutti in fila. Questo è naturalmente un effetto ottico dovuto alla posizione dei pianeti nelle loro orbite, ed Urano e Nettuno non sono visibili ad occhio nudo. Per catturare questa prospettiva particolare bisogna osservare il cielo al crepuscolo, perchè Venere e Mercurio, che sono i pianeti più interni e vicini al

Sole, sono sempre bassi all'orizzonte e restano visibili per poco dopo il tramonto del Sole. E per chi fosse interessato, sarà possibile vedere uno di questi allineamenti nel gennaio 2028! Rimanete sintonizzati!



Jacopo ci ha portato una versione dell'universo molto originale e simpatica perché ci ha servito il Sistema Solare... in un vassoio! Nel suo plastico ha rappresentato i corpi del Sistema Solare con delle palline di plastilina, evidenziando le diverse dimensioni e alcune caratteristiche importanti dei

planeti. Giove è stato colorato con diversi colori che danno l'idea della sua atmosfera turbolenta, Saturno ha gli anelli e si intravede nell'atmosfera di Urano una perturbazione più chiara. Il Sole è molto più grande e tutti i planeti, in particolare quelli rocciosi, appaiono più piccoli della nostra stella. Tutti sono disposti sulle loro orbite, disegnate sul cartoncino nero e tra Marte e Giove spicca la fascia degli asteroidi.





Romeo ha presentato alla classe un modellino davvero ben fatto dello Space Shuttle ancorato ai suoi razzi di supporto e pronto al lancio! Destinazione Luna! L'astronave è stata creata con la pasta modellabile DAS e colorata nei dettagli. I razzi ed il serbatoio esterno sono stati costruiti con materiali di recupero. L'accensione dei motori e la nuvola di fumo è stata rappresentata creando un bellissimo effetto con la carta stagnola.



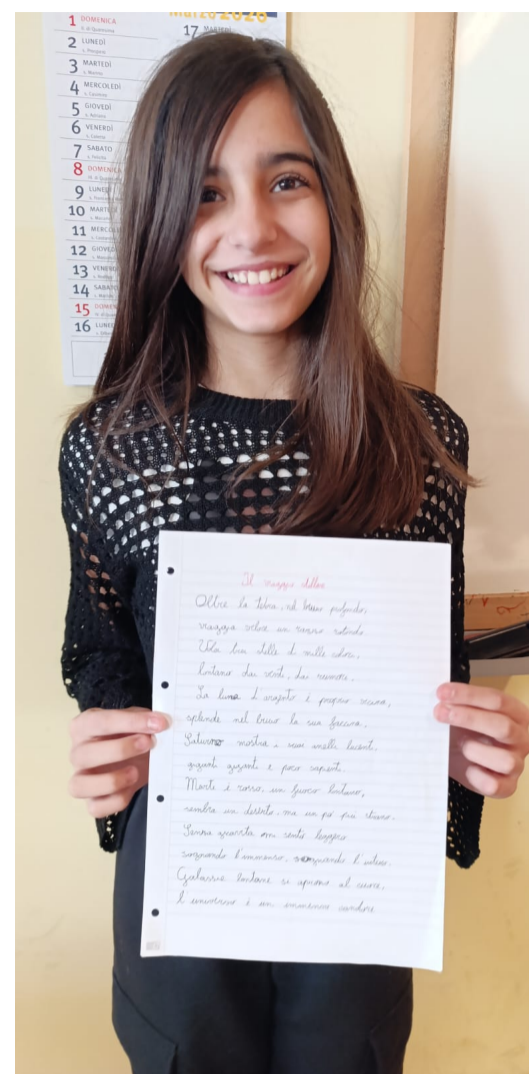
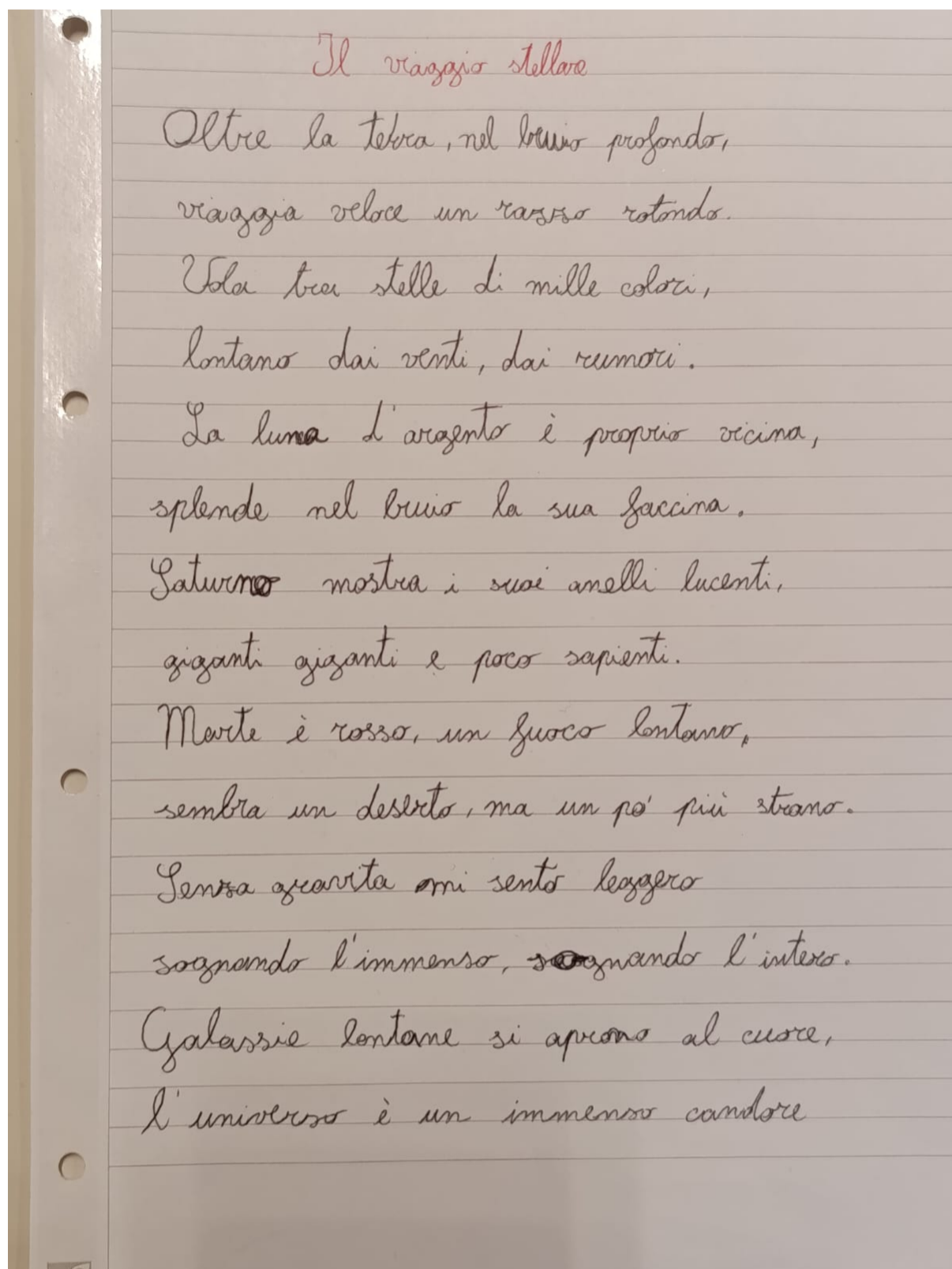


Teoman ha reso per tutti noi lo spazio più vicino, con una meravigliosa e poetica rappresentazione dell'umanità e delle sue aspirazioni intitolata *“Lo spazio è sempre più vicino a noi”*. Una persona sdraiata su di un verde prato guarda oltre le soffici nubi.. come una bambagia che ci protegge. Questa persona sogna il cielo, e il suo sguardo e il suo pensiero volano oltre le nuvole, oltre l'atmosfera, verso la Luna, le stelle e tutto quello che offre l'immensità dell'Universo.



Meriem ha prodotto una rappresentazione chiara ed efficace del Sistema Solare, che anche in questo caso appare con i pianeti tutti allineati come fossero un filo di perle. È una configurazione molto rara, ma che si può verificare ed osservare nel cielo notturno appena calato il Sole. E Plutone? Come giustamente viene fatto notare nell'opera di Meriem, Plutone rappresenta una nuova classe di oggetti chiamata "pianeti nani" che popolano le aree più esterne del nostro Sistema Solare. La sonda New Horizon si è spinta in queste regioni lontane e poco esplorate e ci ha inviato alcune foto di Plutone e di altri piccoli pianetini che risiedono ai confini del Sistema Solare. Ma ci sono ancora un sacco di interrogativi e di incognite che attendono una risposta!



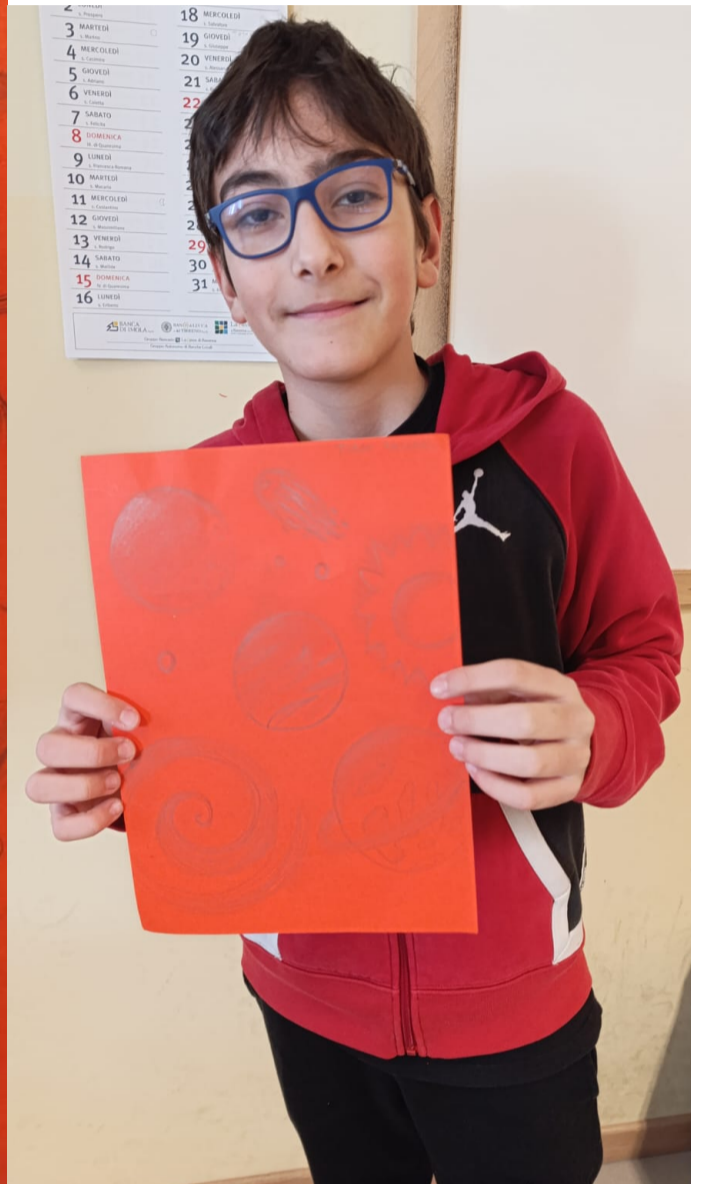


Con grande fantasia e immagini vivaci, Sara ci regala una poesia che trasmette tutto lo stupore e la curiosità che il cielo stellato sa accendere in noi.

### **Il viaggio stellare**

Oltre la Terra, nel buio profondo,  
viaggia veloce un razzo rotondo.  
Vola tra le stelle di mille colori,  
lontano dai venti, dai rumori.  
La Luna d'argento è proprio vicina,  
splende nel buio la sua faccina.  
Saturno mostra i suoi anelli lucenti,

giganti giganti e poco sapienti.  
Marte è rosso, un fuoco lontano,  
sembra un deserto, ma è un po' più strano.  
Senza gravità mi sento leggero,  
sognando l'immenso, sognando l'intero.  
Galassie lontane si aprono al cuore,  
l'universo è un immenso candore.



In questo disegno Tiago rappresenta lo spazio con grande fantasia, immaginando pianeti diversi tra loro che fluttuano nell'universo. Una stella appare luminosa con i suoi raggi, mentre attorno si vedono vari pianeti con forme e caratteristiche differenti, una cometa e alcuni asteroidi. Si vede una galassia con le sue linee a spirale che suggeriscono movimento e mistero, come se lo spazio fosse pieno di energia e di storie da scoprire. Attraverso un tratto espressivo e fumettistico, Tiago ci racconta un viaggio nel cosmo ed una sua personale visione dell'universo, ricca di immaginazione e creatività.

# RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo la professoressa Federica Oliani, le bibliotecarie Lucia e Rosanna, il personale scolastico per la loro disponibilità e cortesia, e tutte le persone e gli enti che hanno reso possibile la realizzazione del progetto. Ringraziamo anche tutte le ragazze e i ragazzi che con grande interesse, passione e dedizione hanno partecipato agli incontri e hanno realizzato elaborati artistici incredibili, dimostrando un grande spirito di solidarietà e di gruppo, sostegno reciproco, iniziativa e tanto tanto coraggio.

Come diceva Gianni Rodari in *Don Chisciotte*: *“In cuore abbiamo tutti un cavaliere pieno di coraggio, pronto a rimettersi sempre in viaggio...”*

È stato un piacere condividere con voi questa avventura.

Daria, Amalia e Alice

Relazione a cura di

Daria Dall'Olio

ricercatrice Chalmers, IRA-INAF e consigliera ARAR,  
responsabile del progetto “Give me Five!-Planetario amico delle donne”.

Marzo 2026



